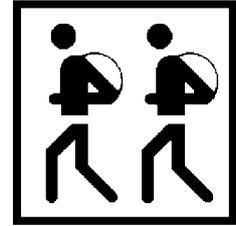




CAI CINISELLO BALSAMO



24 e 25 febbraio 2018

RIFUGIO SAOSEO (m 1985)-PASSO DI VAL VIOLA (m 2432)

RITROVO: ore 10.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo – Via XXV Aprile

LOCALITA' DI PARTENZA: Sfazù (m 1622)

ACCESSO: SS Milano-Lecco Colico Sondrio Tirano. Da qui si entra in Svizzera (**necessario documento di identità in corso di validità**) percorrendo la strada per il Passo del Bernina sino alla località Sfazù (a circa 23 km da Tirano)

CARTE E GUIDE: <https://www.engadin.stmoritz.ch/>

DISLIVELLO: 1° giorno 360 metri di salita – 2° giorno 450 metri di salita e 810 metri di discesa

TEMPISTICA: 1° giorno 1.20-1.30 fino al rifugio – 2° giorno 2.40 solo salita

DIFFICOLTA': EAI (escursionistico in ambiente innevato)

ATTREZZATURA: da escursionismo invernale + racchette da neve

COLAZIONE: al sacco per il pranzo e mezza pensione al rifugio

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 4,00

RESPONSABILE ESCURSIONE: Mauri Sabrina

1° GIORNO

Lasciata l'auto nel grande parcheggio che si trova sulla sinistra della carrozzabile del Bernina, all'altezza del Ristorante Sfazù (m 1622) si imbecca la strada sterrata che passa alle spalle del ristorante stesso. Dopo un primo tratto apparentemente monotono, compiuti un paio di tornanti, la strada si affaccia alla soglia sospesa della Val di Campo. Lambita la grande costruzione di una Colonia infantile, si entra nella valle mentre il tracciato si fa man mano più dolce fino a diventare pianeggiante. Si giunge così ai maggenghi di Selva caratterizzati dal vasto pianoro di fondovalle in cui serpeggia il torrente. Un lungo tratto in piano porta alle pendici di un'emergenza rocciosa ormai ricoperta dalla vegetazione: la Mottacalva 1859 m. La strada aggira l'ostacolo verso destra e riprende a salire, ma dolcemente, raggiungendo i pianori di Salina 1890 m e, poi, quelli più aperti di Plan Sena. Dopo un breve tratto nel bosco si sbuca nella radura di Rügiul e, poco oltre, grazie ad un ponticello, è possibile raggiungere Lungacqua, dove sorge il Rifugio Saoseo 1985 m.

Dopo il tramonto ci sarà la possibilità di fare un giro alla luce delle stelle e della luna nelle vicinanze del rifugio.

2° GIORNO

Alle spalle del Rifugio Saoseo parte il sentiero che s'inoltra verso Nord-Est. Fatte poche centinaia di metri, ignorare i cartelli che indicano, verso destra, la diramazione per il vicino Lago di Saoseo (Lagh da Saoseo m 2028) e proseguire sempre in direzione Nord-Est; dopo una breve salita si incontra il sentiero proveniente dal vicino alpeggio di Campo. Poco più avanti si passa a monte del piccolo Lagh da Scispadus (m 2071). La salita è sempre abbastanza dolce e poco faticosa; il sentiero devia verso Est e, poco dopo, sbuca nella vasta conca dove si trova il Lago di Val Viola (Lagh da Val Viola) 2159 m, il maggiore della valle. L'ambiente circostante è dominato, in lontananza, dalle dentellate creste della Cima di Saoseo a Sud-Est e del Corno di Campo e del Pizzo Paradisino a Nord-ovest. Oltrepastato il lago tenendosi a una certa distanza, si continua verso Nord-est. Lentamente si guadagna quota passando alti, sopra il minuscolo Lagh dal Dugural, per portarsi sotto le rocciose pendici del Moton. Si prosegue infilandosi nello stretto passaggio fra il Moton e il Motin. Giungiamo infine al Passo di Val Viola da cui possiamo ammirare la lunga e maestosa Val Viola Bormina.

La discesa avviene lungo gli itinerari di salita.